

## "IL SENTIERO DEL VIANDANTE"

45 CHILOMETRI DI AMICIZIA – DA LECCO A PIONA LUNGO L'ANTICA VIA DEL LARIO

A volte, passando davanti alle vetrine delle agenzie di viaggio, veniamo catturati da immagini di spiagge con palme, di pagode gigantesche o di paesaggi naturali imponenti e di rara bellezza. Cominciamo quindi a sognare ad occhi aperti...ma il tempo, i soldi, gli impegni!!!!

Allora possiamo provare a ridimensionarci un po' e cercare vicino a casa la meta di un viaggio che anche se breve riserva belle sorprese.

E' quello che ha fatto un gruppo di famiglie della nostra comunità che in tre giorni ha percorso **"Il sentiero del viandante"** da Abbazia Lariana all'Abbazia di Piona . 45 chilometri a piedi , zaino in spalla, buone calzature e tanta amicizia.



Il Sentiero del Viandante è un'antica mulattiera che percorre la cosiddetta Riviera di Lecco, la strada fu nei fatti dimenticata quando il governo austriaco decise di aprire una nuova Strada Militare per lo Stelvio fondandola sui nodi di Colico e Lecco. Ciò che trionfa in questo sentiero è il sapiente equilibrio tra l'attività umana e la natura. Spettacoli di grande rilievo sono offerti dal solco a



cascate della val Meria, dai massi erratici del Brentalone, dai pascoli di Mezzedo, dal Fiumelatte leonardesco, dalle rupi dei vari contrafforti delle Grigne, dagli orridi di Vezio e di Bellano e dagli scorci sempre mutevoli del lago. Si scoprono agglomerati di case rustiche in viva sintonia con la pietra delle rocce, i ruderi dei vecchi mulini, le innumerevoli cappelle e le chiesette montane, i terrazzi coltivati a vigna e a olivo. Il sentiero comincia dopo Lecco, alla frazione Borbino di Abbazia Lariana presso la chiesetta di S.Martino e termina al santuario della Madonna di Val Pozzo in territorio di Delebio.

Il nostro percorso invece è cominciato al Santuario della Madonna del Bosco che affacciato sull'Adda, il fiume che attraversa il nostro comune, ci ha indirizzato idealmente verso il lago di Como dove si è poi svolto il "cammino", ed è terminato all'Abbazia di Piona presso Colico. L'idea frullava in testa ad uno dei nostri "amici" da quando, dopo un pranzo al "crotto del Cech" di Dervio, ha notato dei segni arancio con la scritta " Sentiero del viandante ". Spinto dalla curiosità ha seguito le indicazioni e dopo poche decine di metri si è trovato immerso in una realtà completamente diversa, quasi fuori dal tempo! Appreso che questa antica via era percorribile per tutta la lunghezza del Lario non restava che trovare qualcuno disposto a condividere l'avventura.

Ma un'esperienza del genere poteva essere proposta solo agli amici più veri, quelli che non ti dicono mai di no, quelli capaci di dividere i momenti di gioia ma anche quelli di fatica e di tristezza.



Incredibile!!! Proposta lanciata e subito raccolta da 22 amici, forse ignari di ciò che li aspettava !

Eccoci dunque alla partenza. Il primo giorno, Venerdì, la Santa Messa alle otto del mattino ci ha permesso di cominciare questa esperienza col "piede giusto" affidandoci a Colui che ci ha creato (parlare di piedi è necessario in questo frangente). In auto abbiamo poi proseguito alla volta di Abbadia e lì abbiamo cominciato a camminare e non ci siamo più fermati fino al pomeriggio della Domenica quando siamo arrivati al Priorato di Piona e abbiamo partecipato alla Santa Messa delle

16,30. Fra questi due momenti per noi importanti e formativi ci sono state pause... tante pause... Le più gettonate dagli adulti le pause caffè, dai ragazzi le pause pallone, dai bambini le pause gelato, da tutti le pause riprendi il fiato e guarda il panorama... senza dimenticare le pause Rosario davanti a tutte le cappelle che trovavamo lungo il Sentiero. Nel tardo pomeriggio, tornati al campeggio c'era la pausa doccia e in serata tutti insieme per una buona cena e tante allegre chiacchiere. Dopo avere condiviso le fatiche di una giornata di cammino è bello cenare in allegra compagnia scambiandosi impressioni, opinioni, battute e facendo progetti per il futuro! Prima di dormire poi non poteva mancare un po' di musica, tutti insieme seduti intorno al nostro chitarrista.



Sono stati tre giorni magnifici che ci hanno fatto riscoprire la bellezza del lago di Como e delle montagne di casa nostra ma soprattutto il valore dell'amicizia e della condivisione.

E il Kilimangiaro e le Piramidi? Chissà....magari ...un giorno...

*I VANDANTI*